



L'espansione dei romani



I trattati tra Roma e Cartagine

Il testo che segue è stato redatto dallo storico greco Polibio e riporta parte del **primo trattato tra le città-stato di Roma e Cartagine** stipulato nel 509 a.C.

A queste condizioni ci sia amicizia fra i Romani e gli alleati dei Romani e i Cartaginesi e gli alleati dei Cartaginesi: né i Romani né gli alleati dei Romani navighino al di là del promontorio Bello, a meno che non vi siano costretti da una tempesta o da nemici. (...) A quelli che giungono per commercio non sia possibile portare a termine nessuna transazione se non in presenza di un araldo o di un cancelliere. (...) Qualora un Romano giunga in Sicilia, nella parte controllata dai Cartaginesi, siano uguali tutti i diritti dei Romani. I Cartaginesi non commettano torti ai danni degli abitanti di Ardea, Anzio, Laurento, Circei, Terracina, né di alcun altro dei Latini, quanti sono soggetti; nel caso che quelli non soggetti si tengano lontani dalle loro città: ciò che prendano, restituiscano ai Romani intatto. Non costruiscano fortezze nel Lazio. Qualora penetrino da nemici nella regione, non passino la notte nella regione."

Rispondi:

1. In quale zona era vietato navigare ai Romani?

.....

2. Chi doveva presenziare ad eventuali scambi commerciali?

.....

3. In quale luogo i diritti erano medesimi per Romani e Cartaginesi?

.....

4. Che cosa non potevano fare i Cartaginesi in Italia?